

CONSIGLIO COMUNALE A L'AQUILA

No alla stangata sull'Irpef: respinto l'ordine del giorno delle minoranze

Biondi si impegna con Asl e Regione per ex Onpi e Rsa di Montereale

Aumento tasse, Taglieri: Lega e Forza Italia complici

Martina Colabianchi

Le tasse non saranno abbassate, ma solo spostate «sulle spalle di chi tiene in piedi il sistema pubblico», lavoratori con reddito tra 28mila e 50mila euro, e i possibili aumenti per sanare il buco nella sanità non dureranno «solo un anno» perché il «disavanzo sanitario è strutturale e, senza una vera programmazione, aumenterà, con servizi sempre più scadenti». È l'opinione del capogruppo del Movimento 5 Stelle in Consiglio regionale d'Abruzzo, Francesco Taglieri, che attacca il presidente della Regione, Marco Marsilio (Fdl), e addita come «complici» gli altri partiti della coalizione, Lega e Forza Italia. Al centro, ancora il paventato aumento delle tasse per sanare l'ingente disavanzo accumulato dalle quattro aziende sanitarie regionali. «Marsilio racconta di abbassare le tasse, ma la realtà è ben diversa: il primo scaglione Irpef (0-28mila euro) subirà un taglio minimo, dall'1,73% all'1,63%, riduzione irrisoria che non basta a coprire il costo di un caffè al mese. Nel frattempo - scrive Taglieri - il vero peso dell'aumento ricadrà sui redditi tra 28mila e 50mila euro, insegnanti, infermieri, carabinieri, poliziotti, vigili del fuoco e forze dell'ordine, categorie che Lega e Forza Italia fingevano di difendere in campagna elettorale. Oltre i 50mila euro si trovano medici e dirigenti, ma è una minoranza da cui il governo regionale ricaverà ben poco». «Gli scontri interni alla coalizione di centrodestra, a seguito della volontà di Marsilio di alzare le tasse per colmare il buco nella sanità, mettono in evidenza tutta l'ipocrisia di una frangia politica arroccata su se stessa, che ha dimenticato i propri doveri verso i cittadini. Lega e Forza Italia - continua Taglieri - hanno chinato la testa e si sono messe sull'attenti di fronte alla prepotenza di Marsilio, dimenticando gli impegni presi con gli abruzzesi. Partiti che promettevano «meno tasse per tutti» e invece colpiscono le categorie che dicevano di tutelare. Il segretario regionale di Forza Italia Nazario Pagano sostiene che l'aumento durerà solo un anno: lo vada a raccontare alle famiglie che non arrivano a fine mese, che devono vivere con un solo stipendio, che non hanno soldi per curarsi o per fare studiare i figli. E cosa direbbe il ministro Tajani, che chiedeva rinnovi contrattuali per medici e infermieri, ora che il suo partito in Abruzzo aumenta loro le tasse? E Salvini potrebbe venire a vedere di persona come i suoi consiglieri regionali tradiscono le promesse elettorali».

Consiglio comunale infuocato a L'Aquila con un ordine del giorno che chiedeva di intervenire contro l'aumento dell'Irpef regionale. L'opposizione ha anche chiesto le dimissioni del manager della Asl Francesco Romano dopo la sua audizione in merito alle sanzioni disposte per chi non disdetta le prenotazioni. Di contro, il sindaco Biondi si impegna a definire, insieme alla Asl e alla Regione Abruzzo, le

modalità di estinzione del debito relativo alle prestazioni erogate nella struttura dell'ex Onpi, a continuare a sostenere i sindaci dell'Alta Valle dell'Aterno per il rientro della Rsa di Montereale nella sua sede originaria, entro tempi congrui, e allo stesso tempo favorire la risoluzione del contenzioso con i fornitori tutelando i lavoratori.

Martina Colabianchi

segue a pagina 2

Pescara, dorme nel cassonetto: salvato prima di essere stritolato dal compattatore



L'intervento dell'operatore ha salvato l'uomo (Mariachiara Di Fiore a pagina 6)

Teramo, al Mazzini in funzione il trigeneratore: risparmierà energia

È entrato in funzione all'ospedale di Teramo un modernissimo impianto di trigenerazione che ridurrà la spesa per la fornitura di energia elettrica. L'installazione del complesso impianto rientra nella convenzione Consip per l'affidamento multiservizi per manutenzione e produzione di energia elettrica. La Rti, composta da Getec e altri operatori economici, accanto a una serie di prestazioni già svolte, fra cui l'impianto di illuminazione esterna e l'impianto di aerazione nelle sale operatorie all'ospedale di Sant'Omero e nuovi gruppi

frigo per il condizionamento del secondo lotto del Mazzini, ha realizzato l'impianto per la produzione di energia elettrica e acqua calda già in funzione per l'ospedale di Teramo, e per l'ospedale di Atri in fase di collaudo. I lavori sono iniziati nel 2023 e hanno visto la realizzazione di una nuova centrale tri/cogenerativa a servizio dell'ospedale in cui sono stati installati il nuovo cogeneratore da 999 kWe, un nuovo gruppo frigo ad assorbimento della potenza di 850 kW, frigoriferi e la nuova cabina elettrica di trasformazione.

Serena Suriani

segue a pagina 8

■ L'AQUILA

Dazi Usa, allarme Confindustria: siamo i più penalizzati

Marco Giancarli

«Le imprese della provincia dell'Aquila rischiano moltissimo. Se la politica avviata dal presidente Trump diventerà strutturale, il territorio potrebbe subire ripercussioni pesanti. Non ce lo possiamo permettere». Il presidente di Confindustria L'Aquila Abruzzo Interno, Ezio Rainaldi, interviene così sulla questione dei dazi annunciata da Trump molti territori andrebbero in sofferenza, in particolare la provincia dell'Aquila, che ha una grande quota dell'export assorbita dalle batterie industriali e dal farmaceutico. L'amministrazione americana ha annunciato l'intenzione di introdurre nuovi dazi in diversi comparti, a partire dalle macchine e dai beni di lusso. Ciò avrebbe conseguenze negative per le nostre imprese, costringendole a ridurre la produzione per il mercato Usa, con ripercussioni negative sull'occupazione».

segue a pagina 5

■ SULMONA

Guerra aperta tra spacciatori: in fiamme un'altra auto

Patrizio Iavarone

Le fiamme accendono, ancora, la notte sulmonese: mancavano pochi minuti alle cinque, ieri, quando in via Patini una Jeep Renegade, in uso a un quarantenne pregiudicato e legato allo spaccio di droga in città, è andata a fuoco. Le esplosioni si avvertono nitide e il rischio è che i mezzi parcheggiati vicino restino coinvolti nell'incendio. I vigili del fuoco, per fortuna, riescono a evitare il peggio, ma quello che resta sulla strada sono le ceneri dell'auto e di una città che non può certo considerarsi un'isola felice. Quello di ieri, di natura verosimilmente dolosa, è infatti il terzo incendio in una settimana, legato, ritengono gli inquirenti, in modo evidente a quello che l'altro sabato ha avvolto nelle fiamme una Matiz in via della Cona. Il 27enne aveva dichiarato di essere stato minacciato.

segue a pagina 7